

30 LUG. 2018



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

**SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA**

GRUPPO TECNICO CAVALLINO - TREPORTI

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV

via pec:
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Segretariato Regionale del MIBACT per il
Veneto
Ca' Michiel Dalle Colonne
Cannaregio, 4314 - Calle del Duca
30121 - VENEZIA

via pec:
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio culturale del MiBACT - Veneto

via mail:
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. N°

12336

Cl. 34.19.08/1

Riferimento Vs. prot. 255159 del 02-07-2018

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano degli Interventi "porta della laguna nord" del Comune di Cavallino-Treporti (VE). Richiesta parere.
Parere endoprocedimentale di competenza

Con riferimento alla variante al Piano degli Interventi in argomento, facendo seguito alla richiesta della Regione del Veneto a margine segnata, assunta al protocollo di questo Ufficio con n. 10644 del 2.07.2018, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto ambientale preliminare predisposto per la verifica di assoggettabilità a VAS del suddetto intervento.

Considerato che la normativa vigente prevede che, per determinate fattispecie di piani, ovvero di programmi, l'assoggettamento a VAS sia subordinato all'esito positivo della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i e all'*Allegato 1*, esaminato il rapporto preliminare, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolari n. 5 e n.6 del 19 marzo 2010 della Direzione Generale PBAAC e alla Circolare n.26 del 15 maggio 2012 dell'allora Direzione Regionale del Veneto, nonché in forza della delega di cui alla nota del Segretariato Regionale per il Veneto del MIBACT protocollo n.16419 di data 21.12.2015 formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

1. Caratteristiche del piano o del programma, ed influenza su altri piani o programmi o progetti

La richiesta in esame riguarda un ambito in prossimità del brodo lagunare del Comune di Cavallino Treporti, l'attuale aerea del Terminal Ricevitoria e aree limitrofe verso il canale Saccagna. La variante al Piano degli interventi in esame riferita all'accordo tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'Art.6 della LR 11/04 della ditta Marina Fiorita S.r.l. accolta con Prot. 17444 dal Comune di Cavallino Treporti è

C.F./M.D./p.p.

Palazzo Ducale - San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it - www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

mp



denominata la "Porta d'acqua della laguna nord". La finalità dell'accordo è volta al potenziamento dell'attuale Terminal, estendendone alcune funzioni. Come espresso nel *Rapporto Preliminare*, il piano, in sintesi, prevede in particolare la risistemazione degli spazi e delle attrezzature sportive e ricreative di uso pubblico esistenti, attraverso una maggiore dotazione di spazi e strutture di servizio; l'edificazione di nuovi volumi per dotare la società Marina Fiorita Srl di nuovi servizi e in particolare di spazi per realizzare servizi dedicati alla vela; la integrazione-relazione con la nuova Remiera prevista dal Comune come una nuova struttura con spazi funzionali dedicati alla sua attività; la riorganizzazione e riqualificazione funzionale dell'area parzialmente inutilizzata o utilizzata in modo precario mediante la demolizione di eventuali manufatti incongrui e la realizzazione di un nuovo centro nautico da diporto con la realizzazione di capannoni e attrezzature per la manutenzione e il rimessaggio delle imbarcazioni, di un centro servizi polifunzionale legato alle attività nautiche con servizi a terra primari e funzioni extralberghiere e di residenze a servizio del personale di gestione delle strutture; l'ampliamento della darsena esistente di 160 a 190 posti barca di diverse dimensioni; la realizzazione di nuovi percorsi di uso pubblico a servizio delle attività sportive e ricreative pubbliche da insediare; la realizzazione di una piazza pubblica privata conterminata da servizi al commercio, direzionali ed extralberghieri; l'ampliamento dei servizi a parcheggio sia pubblici che privati relativi alla funzione di Terminal invocazione dell'area a partire già dal PAT vigente; la realizzazione delle dotazioni a terra atte a garantire la gestione del bike park e del corridoio naturalistico ambientale al marginamento lagunare; la sistemazione della viabilità già oggi potenziata in funzione degli sviluppi dell'area; la riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano. Inoltre Rapporto Preliminare evidenzia la realizzazione di immobili e nuovi edifici attenti alla classe energetica e alla loro massima prestazione, nonché il risparmio delle risorse energetiche e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.

L'area è tutelata ai sensi dell'art. 136, lettera c), del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in virtù del D.M. 1 agosto 1985, *Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema della laguna veneziana*. L'area di progetto ricade all'interno della zona di interesse archeologico denominata Venezia e Laguna, tutelata come bene paesaggistico ai sensi dell'art. 142, co. 1 l. m del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'area sottoposta a verifica di assoggettabilità si trova in prossimità di alcuni ritrovamenti archeologici puntualmente individuati nella zona dell'incrocio tra il canale San Felice ed il canale di Burano. In particolare, a nord, è stato individuato un tratto di argine databile all'età romana, contestuale a diversi reperti antichi, a sud una struttura composta da blocchi litici, databile al I sec. d.C.

L'ambito e l'obiettivo di progetto è stato definito all'interno della documentazione del PAT del Comune adottato con deliberazione di C.C. n. 50 del 9 settembre 2009 e adeguato all'approvazione della Conferenza di Servizi tra Comune e Provincia del 28/02/2012.

L'ambito è inoltre normato dai seguenti strumenti di piano: PTRC, adottato con delibera n. 372 di G.R.V. del 17.02.2009; il PALAV che realizza, rispetto al PTRC dal quale è espressamente previsto, un maggiore grado di definizione dei precetti pianificatori per il territorio di 16 comuni comprendenti e distribuiti attorno alla laguna di Venezia; P.T.C.P., adottato con delibera n. 104 del C.P.V. del 5.12.2008; l'ambito considerato ricade infine nell'area SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e nell'area ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia".

In prossimità dell'area d'intervento non vi sono beni tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004.

Il piano paesaggistico della Regione Veneto è in fase di elaborazione e non si dispone, allo stato attuale, di particolari previsioni di tutela sull'area in questione.

2. Caratteristiche degli impatti su aree o paesaggi tutelati

C.F./M.D./p.p.

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it - www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

Il Rapporto Preliminare dà una lettura dei possibili impatti del piano sotto il profilo paesaggistico. In particolare a p. 91 si sintetizza che “nella realizzazione del progetto l’unico impatto non reversibile che può determinarsi è quello percettivo, ma l’intervento va a migliorare la qualità degli spazi attuali, tenendo conto degli inserimenti ambientali e paesaggistici”. Inoltre “si evidenzia che l’intervento edificatorio è stato opportunamente studiato per attenuare l’impatto visivo della laguna e nel ridisegno degli spazi verdi si terrà conto di tutti di quegli elementi suscettibili di tutela individuati dal PAT e dal PI (area boscata, viale alberato di via a Ricevitoria e filari arborei). I nuovi edifici previsti realizzano un skyline molto basso (tra i 7,5 e gli 8 metri) ed i materiali utilizzati saranno simili a quelli utilizzate dalle abitazioni tipiche della Laguna di Venezia: legno, vetro, mattoni e campiture d’intonaco. Nella progettazione degli scoperti destinati a verde si utilizzeranno nuclei di vegetazione autoctona arborea e arbustiva adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano. La vegetazione, in particolare, sarà disposta secondo la struttura morfologica e orografica del contesto”.

Tuttavia, rilevando che questo Ufficio si esprimerà in sede di procedimento di autorizzazione paesaggistica sulla base di un progetto rappresentato alla scala di dettaglio adeguata, si evidenzia che l’intervento in argomento comporta impatti irreversibili su una porzione residua di territorio, in prossimità del bordo lagunare, ancora non antropizzata o di carattere agricolo. Si ritiene che il progetto possa innescare effetti cumulativi sul contesto, data la pressione esercitata su quel lembo di territorio da trasformazioni rilevanti degli assetti attuali, come risulta evidente da quantità e natura degli interventi previsti. Il caratteri del paesaggio verrebbero altamente modificati depauperando ulteriormente un sedime sensibile, che ha già conosciuto una importante trasformazione con l’adattamento a terminal moderno.

Valutazioni conclusive

Ciò premesso, esaminato il Rapporto Preliminare predisposto per la verifica di assoggettabilità a VAS, **si ritiene opportuno l’assoggettamento alla procedura di valutazione ambientale strategica** per la variante in oggetto.

IL RESPONSABILE DELL’ISTRUTTORIA

(arch. Chiara Ferro)

per (dott. Massimo Dadà)

IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)

C.F./M.D./p.p.